

1) ***Qual è il requisito soggettivo fondamentale per partecipare alla procedura di cui all'Avviso n. 1/2016?***

Come previsto dal paragrafo 4 dell'Avviso 1/2016, il requisito soggettivo per presentare una proposta progettuale è rappresentato dall'essere una associazione di promozione sociale iscritta, alla data del 10/11/2016 al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale o ad uno dei registri istituiti dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione dell'articolo 7 della legge 383/2000. Devono essere iscritte ai predetti registri l'associazione proponente e tutte le eventuali associazioni coproponenti, in caso di presentazione in partenariato delle proposte progettuali. Secondo le previsioni delle leggi regionali di attuazione, i registri potrebbero avere anche delle articolazioni su base provinciale. In ogni caso devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di iscrizione dell'associazione e l'amministrazione che lo ha emesso. Per quanto riguarda le associazioni a carattere locale appartenenti in qualità di articolazioni territoriali o circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale, iscritte al registro nazionale, il semplice rapporto di appartenenza/affiliazione non è sufficiente a costituire il requisito soggettivo in mancanza di uno specifico provvedimento di iscrizione dell'associazione territoriale al registro nazionale, emanato dall'Amministrazione titolare della gestione del Registro nazionale. Pertanto in questo caso dovranno essere dichiarati gli estremi di tale specifico provvedimento.

2) ***In caso di presentazione di un progetto in partenariato, chi deve firmare la richiesta di contributo? Quali documenti devono essere prodotti in caso di presentazione in partenariato delle proposte progettuali ?***

La richiesta di contributo (pagine da 2 a 5 del "formulario di presentazione delle iniziative e dei progetti") deve essere firmata dal rappresentante legale dell'associazione capofila.

Ciascun rappresentante legale delle eventuali associazioni partner dovrà firmare a pena di inammissibilità della domanda di contributo, il modello di dichiarazione (pag. 18 del formulario pubblicato sul sito) reperibile anche sulla piattaforma www.direttiva383.it, da allegare alla domanda di contributo, (paragrafo 8, numero 2 dell'Avviso 1/2016).

Il documento che in caso di partenariato è sottoscritto congiuntamente dai rappresentanti legali del capofila e dei partner è la cd. "lettera di impegno", a pag. 20 del formulario e disponibile in formato word sul sito www.direttiva383.it, in base al quale potrà essere assegnato il punteggio aggiuntivo da attribuire dall'attivazione del partenariato.

3) ***Da chi deve essere rilasciata la dichiarazione sui requisiti di onorabilità di cui al paragrafo 8, numero 8 dell'Avviso 1/2016?***

La dichiarazione relativa ai requisiti di onorabilità deve essere rilasciata:

- a) dal rappresentante legale dell'associazione capofila, nella richiesta di contributo;
- b) da ciascun rappresentante legale delle eventuali associazioni partner, nel modello di dichiarazione di cui alla pagina 18 del formulario pubblicato sul sito, reperibile in formato word sulla piattaforma www.direttiva383.it;
- c) da tutti quei soggetti, diversi dal rappresentante legale del capofila e dei partner e da essi indicati nelle rispettive dichiarazioni di cui alle lettere a) e b), che sono comunque dotati del potere di impegnare all'esterno, attraverso la propria firma, una delle associazioni, capofila o partner. Il modello è pubblicato sulla piattaforma www.direttiva383.it ed è a pag. 19 del formulario.

4) ***La quota di co-finanziamento del 20% può essere costituita dalla valorizzazione del lavoro volontario di risorse interne o esterne all' associazione? Oppure è costituita solo da risorse finanziarie? Ed è possibile rendicontare previa valorizzazione il lavoro volontario dei soci delle associazioni di promozione sociale?***

La quota di cofinanziamento a carico del proponente e degli eventuali partner deve consistere in un ammontare di risorse finanziarie. L'avviso non prevede la possibilità di valorizzare il lavoro volontario delle risorse interne ed esterne, dei soci o altre tipologie di risorse anche di tipo strumentale a disposizione

dell'associazione. Tutti i costi ammissibili a riconoscimento devono consistere in costi effettivi, finanziariamente sostenuti dal proponente o dai partners.

- 5) ***E' possibile che una stessa associazione presenti una proposta progettuale come capofila e/o partner e partecipi contemporaneamente ad altra proposta progettuale quale collaboratore ai sensi del paragrafo 4.2 dell'Avviso 1/2016?***

Un'associazione in possesso dei requisiti di iscrizione ai registri ai sensi dell'art. 7 l. 383/2000 che presenta, in qualità di capofila/partner, una proposta progettuale x, può collaborare, ai sensi del punto 4.2 dell'Avviso 1/2016 ad una ulteriore proposta progettuale y presentata da diversi soggetti. Naturalmente la collaborazione dovrà avvenire a titolo totalmente gratuito, il collaboratore non potrà essere destinatario di quote di finanziamento né sarà ammissibile la valorizzazione delle risorse umane / strumentali da esso impiegate, nemmeno a titolo di cofinanziamento privato.

- 6) ***In cosa consiste il co finanziamento da parte di un soggetto non partner, pubblico o privato, ai sensi del punto 6.1 dell'Avviso 1/2016?***

L'eventuale cofinanziamento da parte di un ente pubblico o di un soggetto privato previsto nel paragrafo 6.1 dell'Avviso 1/2016 può concorrere (nella misura massima del 50%) al cofinanziamento totale a carico del proponente e di eventuali partner; come tale deve consistere in un ammontare di risorse finanziarie e non in una valorizzazione delle risorse interne impegnate sul progetto.

- 7) ***Quale bilancio bisogna allegare alla richiesta di contributo?***

Secondo quanto previsto dall'avviso 1/2016 (paragrafo 8, punto 13) il bilancio da allegare (in copia conforme all'originale) è l'ultimo bilancio consuntivo regolarmente approvato secondo quanto previsto dallo statuto associativo.

- 8) ***Per partecipare all'avviso quale deve essere la capacità del bilancio delle associazioni proponenti? Dato il limite minimo di costo pari a euro 50.000,00 di cui al paragrafo 6 dell'avviso, è necessario che un'associazione di promozione sociale per partecipare presenti, nell'ultimo consuntivo approvato, un ammontare di entrate superiore a euro 50.000,00?***

Il paragrafo 8 numero 12 dell'avviso prevede che il costo totale del progetto deve essere inferiore al 100% delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo approvato. In caso di iniziativa o progetto presentati in partenariato, il valore di riferimento da non superare è quello del totale complessivo delle entrate iscritte nei bilanci consuntivi di tutte le associazioni partecipanti. Il paragrafo 6 prevede che non possano essere presentate proposte progettuali il cui costo complessivo sia inferiore a 50.000 euro; queste condizioni sono previste a pena di inammissibilità della domanda.

Da ciò non deriva automaticamente un limite alla partecipazione di associazioni aventi un bilancio inferiore ai 50.000 euro annui, considerato che le stesse possono presentare un eventuale progetto in partenariato con altre associazioni (anche aventi, singolarmente, ridotte capacità finanziarie, ovvero un volume di entrate inferiore ai 50.000 euro), in modo che la somma dei singoli bilanci sia comunque superiore al costo totale del progetto. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità del progetto stesso, anche attraverso la costituzione di un partenariato, formula che, tra l'altro, al verificarsi delle condizioni previste, consente ai proponenti di beneficiare di un punteggio fino a 10 /100.

- 9) ***L'avviso 1/2016 richiede di specificare in maniera dettagliata nel piano economico la provenienza delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'associazione proponente e dagli eventuali soggetti partner, indicando la corrispondente o le corrispondenti voci di entrata del bilancio. Quali sono le voci, tra quelle presenti nell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'Associazione, che è preferibile indicare?***

In ogni caso l'individuazione delle risorse e delle relative voci di bilancio deve essere fatta dall'Associazione, in merito ad essa non può essere richiesto assenso o parere preventivo all'Amministrazione.

Le risorse con cui l'associazione proponente deve far fronte alla propria quota di cofinanziamento devono essere ragionevolmente certe: le voci di entrata del bilancio da individuare devono essere presenti anche

nell'ultimo bilancio consuntivo approvato e per un ammontare non inferiore a quello che si intende mettere a disposizione; in presenza di situazioni non sufficientemente stabili il Ministero si riserva di richiedere, prima della sottoscrizione della convenzione, dati aggiornati da cui risulti una effettiva disponibilità delle risorse dichiarate. Per questo motivo, è opportuno che non vengano individuate voci soggette a notevoli variazioni da un anno all'altro e voci per le quali, al di là dell'ammontare riscontrabile dall'ultimo bilancio approvato, non sia possibile essere certi della effettiva disponibilità al momento della stipula della convenzione.

10) *E' possibile imputare al progetto le eventuali spese bancarie derivanti dalla concessione di un finanziamento da parte di un istituto di credito?*

Le eventuali spese bancarie derivanti dalla concessione di un finanziamento da parte di un istituto di credito non costituiscono spese ammissibili. All'avvio del progetto l'ente beneficiario deve essere in possesso di risorse finanziarie sufficienti a coprire almeno il 20% dei costi progettuali; inoltre, l'Amministrazione ha previsto nell'avviso una precisa tempistica per l'erogazione degli anticipi; in mancanza dell'anticipo, qualora l'ente abbia già speso la propria quota di finanziamento potrà chiedere la sospensione delle attività. Eventuali provviste di liquidità "esterna" di cui l'ente ritenga necessario dotarsi, anche in misura ulteriore, non sono richieste dall'Amministrazione e conseguentemente i relativi costi non potranno essere imputati al progetto, nemmeno a copertura di parte del cofinanziamento.

11) *E' possibile prevedere nel progetto delle forme di retribuzione per i destinatari di percorsi di inserimento lavorativo?*

Non è prevista la possibilità di corrispondere ai destinatari alcuna forma di retribuzione. Eventualmente potranno essere previste delle forme di rimborso spese (o eventualmente indennità) solo nei casi e nella misura di cui alla normativa (statale/regionale) di riferimento, che individua anche le tipologie di soggetti di tali percorsi. Le risorse per i rimborsi spese / per l'indennità non saranno ammesse a rimborso se coperte da altre forme di finanziamento pubblico o privato.

12) *In riferimento alla voce di costo "affidamento di attività a soggetti esterni delegati", sono previsti limiti alla natura giuridica del soggetto delegato?*

L'affidamento di attività a soggetti esterni delegati deve riguardare necessariamente (paragrafo 12.2 dell'avviso) specifiche attività aventi natura specialistica che l'associazione proponente non è in grado di svolgere per mancanza di professionalità interne. Secondo quanto previsto dal paragrafo 7 delle "condizioni di attuazione e regole di rendicontazione", i delegati devono essere individuati con un sistema trasparente di selezione tra almeno tre preventivi ai fini dell'offerta più conveniente. Deve essere inoltre acquisita e trasmessa al Ministero la documentazione individuata nelle medesime "condizioni di attuazione e regole di rendicontazione", tra cui la visura camerale del delegato. Da quanto previsto nell'avviso e nella documentazione allegata, si evince che in linea di massima il soggetto delegato è un'impresa (di norma una società). In ogni caso non deve avere con capofila e partner alcun tipo di affiliazione / associazione (nel caso in cui invece vi fosse tale rapporto, il soggetto attuatore dovrebbe essere inserito nell'anagrafica del progetto come soggetto affiliato/associato e potrebbe svolgere attività che comportano costi imputabili al progetto, da rendicontarsi rigorosamente a costi reali secondo quanto previsto dal paragrafo 1 delle "condizioni di attuazione e regole di rendicontazione", non configurandosi una ipotesi di delega). L'attività delegata in senso proprio deve rientrare tra quelle abitualmente svolte a titolo oneroso dal soggetto delegato (anche sulla base delle previsioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto).

13) *Possono partecipare contemporaneamente alla procedura di cui all'Avviso 1/2016, una associazione nazionale iscritta all'albo nazionale e le proprie articolazioni territoriali, o più articolazioni territoriali di uno stesso ente nazionale? Entrano in concorrenza in graduatoria?*

Ai sensi del paragrafo 10 dell'avviso, ciascuna associazione potrà presentare, in qualità di proponente, singolo o in partenariato con altri, un'unica proposta progettuale (relativa alla lettera d o relativa alla lettera f). Quindi possono partecipare allo stesso avviso, con diverso progetto, sia un'associazione nazionale, sia una o più articolazioni territoriali della prima.

La “concorrenza” in graduatoria avviene solo tra i vari territoriali di una medesima associazione nazionale, che abbiano presentato progetti o iniziative della stessa “lettera”. In questo caso viene finanziata, se idonea, solo la proposta che abbia riportato il punteggio più alto (in caso di parità di punteggio, si veda l’ipotesi ugualmente prevista dal paragrafo 10 dell’avviso).

14) ***Possono presentare domanda di finanziamento, in partenariato tra loro, più articolazioni territoriali di uno stesso ente nazionale ciascuna delle quali si assuma uno specifico impegno finanziario?***

Più articolazioni territoriali di un medesimo soggetto nazionale, senza il coinvolgimento di quest’ultimo, possono realizzare in collegamento tra loro una iniziativa o un progetto purché ciascuno di essi sia effettivamente coinvolto sia nella realizzazione delle attività che nella partecipazione finanziaria alla quota a carico dei soggetti realizzatori. In questo caso, tuttavia, non potranno beneficiare del punteggio aggiuntivo che valorizza i partenariati tra differenti soggetti. Dato che i vari soggetti sono chiamati a concorrere finanziariamente al progetto, dovranno allegare i relativi bilanci per comprovare le rispettive capacità finanziarie.

15) ***E’ possibile inserire tra i costi ammissibili quelli relativi all’acquisto di beni strumentali all’attività usati?***

Non ci sono preclusioni in tal senso, nel rispetto delle condizioni di attuazione e delle regole di rendicontazione, che fissano l’ammissibilità e la misura massima di imputabilità al progetto dei beni strumentali acquistati (paragrafi 3.3, 6 e 9.6 delle “condizioni”).